

Mensile di attualità

FREE PRESS
N 5 | GIUGNO 2024

VARESEMESE

A FIOR
D'ACQUA

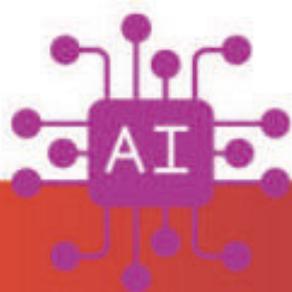
Laghée di talento
**Specchio
del successo**
Passerella da diva

Scenari da film
**Tesoro
Sottovalutato**
Outfit lacustri
e fuochi d'artificio
Come diventare *lifeguard*

MARINA
CASTELNUOVO
Performer
PAGINA 6

Estate sul
lungolago

La magia delle
vacanze *slow*



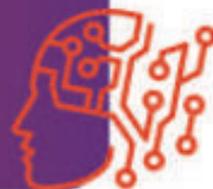
 VILLE PONTI, ORE 15

Impresa al femminile & Intelligenza Artificiale. Sfide, opportunità e modelli di crescita

ISCRIZIONI ONLINE



WWW.VA.CAMCOM.IT



Istituti Scolastici Superiori Paritari

OLGA FIORINI & MARCO PANTANI

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

LICEO SCIENTIFICO
AD INDIRIZZO
SPORTIVO



LICEO DEL
MADE IN ITALY

La scuola per i manager
del futuro

NOVITÀ



ISTITUTO TECNICO
SISTEMA MODA



LICEO ARTISTICO
DESIGN DELLA MODA



ISTITUTO TECNICO
GRAFICA E
COMUNICAZIONE



ISTITUTO
PROFESSIONALE
SPORTIVO



LICEO DELLE
SCIENZE UMANE



SCOPRI DI PIÙ



Busto Arsizio

www.olgafiorini.it

COF
Olga Fiorini

INDICE

N. 5 GIUGNO 2024
ANNO XLI



6

Passerella da diva sul lungolago

E' nata e cresciuta in quel di Busto Arsizio e ora ha il *B&B Villa Liz* a Varese. Nel mezzo, una vita da *performer* della celebrità dagli occhi viola. Il 24 agosto Marina Castelnovo sarà ospite a Lavena Ponte Tresa per il primo Festival della moda promosso nella cittadina lacustre

Foto di copertina Copyright by Robin T Photography. Qui sopra, Ph Claudio Manari

14

Tra monti e acqua

In un mondo sempre più frenetico, cresce la domanda da parte degli italiani per vacanze più sane, sostenibili e con un ritmo *slow*, che consentano di prendersi una pausa e recuperare energie. Ecco perché il turismo lacustre si attesta sempre più come un'alternativa (vincente) a mare e montagna

5 EDITORIALE
Il tesoro sottovalutato

8 TERRITORIO
Luci di notte

11 CULTURA
Laghée di talento

12 SPAZIO ARTE
In riva al lago

17 FORMAZIONE, ISTRUZIONE, EDUCAZIONE
Diventare *Lifeguard*

20 SALUTE
Zero rischi?

23 FOCUS MODA
Oufit lacustre

25 CINEMA
Scenari da film

27 CUCINA
Il lago è servito

28 FAMIGLIA
Giochi di sponda

30 NATURA
A fior d'acqua

33 ANIMALI
Tuffo nelle emozioni

34 SPORT
Specchio del successo

VARESE MESE

MENSILE D'INFORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI VARESE E DELL'ALTO MILANESE
FONDATO NEL 1983 DA GIORGIO PICCAIA E MELANIA ROCCA

Registrazione Tribunale di Busto Arsizio
N° 4/83 del 19 aprile 1983
Free Press

Direttore responsabile
Chiara Lucia Milani

Direzione, redazione, amministrazione
Via delle Industrie snc
21040 Gornate Olona (VA)
redazione@varesemese.it
amministrazione.wtv@gmail.com

www.varesemese.it

Stampa
Bitprint s.r.l.
con sede in Montalto Uffugo Scalo (CS),
Contrada Pantoni - Marinella
iscritta presso la C.C.I.A.A. di Cosenza
al n. REA CS-220552 Registro imprese
PIVA - 03234910788

Gestione pubblicitaria
Wtv S.r.l.
Via delle Industrie snc
21040 Gornate Olona (VA)
commerciale@varesemese.it

Segreteria commerciale
commerciale@varesemese.it

Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale
70% - LO/VA



Il tesoro sottovalutato

Chiare, fresche dolci acque... lacustri

Nel Varesotto dovremmo sapere bene che ogni stagione, il lago offre qualcosa di unico: la rinascita della primavera, la vivacità dell'estate, la poesia dell'autunno e la serenità dell'inverno. In questo numero di VareseMese (ri)scopriamo assieme una risorsa naturale di grande valore socio-economico

Spesso sottovalutato rispetto a mete più esotiche o comunque lontane, il lago, con la sua superficie calma e scintillante, è uno dei più affascinanti elementi naturali del nostro paesaggio. La sua bellezza non soltanto ci regala panorami mozzafiato, ma rappresenta anche un valore socio-economico fondamentale per le comunità che lo circondano. Come ben sanno gli abitanti dell'Alto Varesotto, terra di Sette Laghi.

Il risveglio dal torpore invernale

In tutte le stagioni, questi specchi d'acqua offrono qualcosa di unico e speciale, ma è durante l'estate che la sua magia raggiunge l'apice. In primavera, il lago si risveglia dolcemente dal torpore invernale. Le sponde si tingono di verde e la natura riprende vita. È il periodo ideale per passeggiate rilassanti e per riscoprire la flora e la fauna che animano le sue rive. Gli uccelli migratori ritornano, riempiendo l'aria di canti e colori, mentre i pesci iniziano a ripopolare le acque. Questo risveglio naturale arricchisce il paesaggio e attira numerosi visitatori e amanti della natura, incentivando il turismo primaverile.

Paradiso a due passi da casa

Con l'arrivo dell'estate, poi, il lago diventa un vero e proprio paradiso. Le giornate lunghe e soleggiate trasformano le sue acque fresche in un invito irresistibile per nuotatori, canoisti, velisti e persone in fuga dal caldo afoso delle città. Le spiagge si animano di famiglie e giovani in cerca di *relax* e divertimento. Le attività ricreative si moltiplicano: dai *picnic* ai concerti all'aperto, dagli sport acquatici alle escursioni. Questo fermento crea opportunità di svago, generando anche un significativo indotto economico. Ristoranti, alberghi, negozi e servizi locali vedono un aumento delle entrate grazie all'afflusso di visitatori, contribuendo al benessere economico del nostro territorio. Che però, pur avendo fatto notevoli sforzi negli ultimi anni, ha ancora da imparare rispetto ad altre zone che ospitano bacini lacustri in quanto a capacità di valorizzare e sfruttare questa grande risorsa naturale. Ma che un domani potrebbe stupirci.

Atmosfera magica

Intanto, anche se ora non vediamo l'ora che arrivi (finalmente!) l'estate, non possiamo dimenticare che tornerà poi l'autunno: con i suoi colori caldi e avvolgenti, questa stagione così malinconica regala al lago un'atmosfera quasi magica. Le foglie che cadono e si posano sulla superficie dell'acqua creano un quadro poetico che attrae artisti e fotografi da ogni dove. È il momento perfetto per degustare prodotti locali come vini e formaggi, spesso celebrati in sagre e festival che ravvivano i paesi rivieraschi. Anche in questa stagione, il turismo non si ferma: le escursioni nei boschi circostanti e le visite culturali ai borghi storici offrono esperienze indimenticabili a due passi da casa.

Luogo di pace e contemplazione

L'inverno, infine, trasforma il lago in un luogo di pace e contemplazione. Le acque possono ghiacciare, creando scenari fiabeschi. È il momento degli sport invernali, come il pattinaggio sul ghiaccio (anche se l'attenzione è d'obbligo perché non siamo in Canada) o le ciaspolate lungo le sponde innevate (almeno un tempo, perché ora come sappiamo da queste parti la neve scarseggia). Anche se meno affollati rispetto all'estate, gli specchi d'acqua dolce in inverno continuano ad attrarre visitatori, soprattutto coloro che cercano tranquillità e un contatto intimo con la natura.

Grande risorsa

Il lago, quindi, non è solo un elemento paesaggistico di inestimabile bellezza, ma una risorsa economica e sociale di grande importanza. Le sue acque riflettono non solo il cielo e le montagne circostanti, ma anche la vita e la vitalità delle comunità che ne godono e ne traggono beneficio. È un tesoro naturale che merita di essere protetto e valorizzato, affinché possa continuare a incantare e sostenere le generazioni future.

Buona estate, nel Varesotto!

Nel numero di **giugno 2024** di **VareseMese** lo (ri)scopriamo con i nostri opinionisti e tante belle immagini. E' il nostro modo per augurare "Buona estate" anche a chi non potrà allontanarsi dal Varesotto.



> Chiara L. Milani - Direttore responsabile

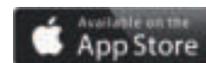
SEGUICI!



Seguici!



Scarica l'APP



COVER STORY



Marina Castelnuovo
sul red carpet,
Ph Canio Romaniello.
A destra, ph by
Nathalie Altomonte

**GUARDA
L'INTERVISTA!**



PASSERELLA DA DIVA SUL LUNGOLAGO

Dalla casa di ringhiera alla Casa Bianca
Prossima fermata, Lavena Ponte Tresa

> a cura di Chiara Milani
> redazione@varesemese.it

E' nata e cresciuta in quel di Busto Arsizio e ora ha il *Bed&Breakfast Villa Liz* a Varese. Nel mezzo, una vita da performer di *Liz Taylor*. Il 24 agosto Marina Castelnuovo sarà ospite del primo Festival della moda promosso nella cittadina di confine italiana che si specchia nel Lago di Lugano



Si narra che quando *Liz Taylor* la vide a *Cannes* per la prima volta esclamò *That's me (Questa sono io)*. E pare che fu proprio la diva dagli occhi viola a benedirle come sua "sosia". *Pardon, performer*, come preferisce essere definita **Marina Castelnuovo**, che alla messa a punto fin nei minimi dettagli, alla valorizzazione e oggi alla perpetuazione del celebre personaggio hollywoodiano ha dedicato trent'anni della sua vita.

Una storia da film

A ricordare la sua storia da film è lei stessa nel suo secondo libro, intitolato *Dalla Casa di ringhiera alla Casa Bianca*, in cui ricorda le sue origini in un'umile abitazione nella parrocchia **San Michele** in quel di **Busto Arsizio** fino all'invito a *Washington* da parte di **Bill Clinton**. Che – racconta – contribuì a salvare dall'*impeachment* legato al *Sexgate*, minando la credibilità della stagista **Monica Lewinsky**. Come? "Spiegando che la famosa cravatta che lei diceva di aver regalato al Presidente era in realtà stato un regalo comperato a **Napoli** da me e da suo fratello, a cui la mia agenzia mi aveva chiesto di dare il benvenuto in Italia", risponde Marina, che spiega di aver conservato anche una lettera dell'ex numero uno degli **Stati Uniti d'America**. Scritto esposto a *Villa Liz*, il suo *B&B* nella **Città Giardino**, dove ha creato una mostra permanente dei suoi cimeli.

Il ritorno a casa

Dopo decenni in giro per il mondo – dalle trasmissioni tv alla *Notte degli Oscar* – Castelnuovo è infatti tornata a casa, in quella provincia di **Varese** dove è nata e cresciuta fino a **16 anni**, per poi andare all'estero per studiare lingue. "Sono ritornata alla base, all'ovile e adesso mi invitano nel **Varesotto**. Questo mi fa molto piacere", ha raccontato a *Vivere in rosa*, il salotto femminile di **Rete55 (canale 88)**, in onda ogni domenica alle **20.45** e in replica il giovedì alle **18.15**. Dal suo ritorno, l'invito di Marina a **Lavena Ponte Tresa**, in occasione del **primo Festival della moda** ispirato alla *Fashion Week* milanese e promosso con l'ambizione di rendere la cittadina lacustre una passerella internazionale estiva. Il **24 agosto**, alla sfilata – a cui parteciperanno altri volti noti – arriverà infatti anche lei. Con un ingresso in grande stile, com'è nel suo personaggio.



LUCI DI NOTTE

I fuochi d'artificio estivi sui laghi del Varesotto e di Lugano rappresentano un appuntamento imperdibile per chiunque ami la bellezza e la magia delle notti d'estate



Durante l'estate, il **Varesotto** e il **lago di Lugano** diventano scenari di spettacolari fuochi d'artificio che attirano migliaia di visitatori da ogni dove. Questi eventi pirotecnici non sono soltanto una celebrazione visiva, ma anche un'occasione per riscoprire le bellezze naturali e culturali delle zone circostanti.

Coreografie luminose in riva al Lago Maggiore

Nella **provincia dei sette laghi**, i bacini lacustri di **Varese, Maggiore, Monate e Comabbio** sono protagonisti di numerosi spettacoli di questo tipo. **Ogni anno**, le rive si animano di luci, colori e suoni che trasformano le notti estive in momenti magici. Uno degli eventi più attesi è sicuramente quello che si svolge sul Lago Maggiore, particolarmente nelle località di **Laveno-Mombello e Luino**. Questi spettacoli, spesso accompagnati da musica, creano coreografie luminose che si riflettono sulle acque dolci, offrendo uno spettacolo unico e mozzafiato.

“Durante ogni estate, il Varesotto e il lago di Lugano riflettono i fuochi d'artificio”

Lago di Lugano “scoppiettante”

A due passi dal confine italo-svizzero, sul **Lago di Lugano** i fuochi d'artificio sono una tradizione consolidata. La città che dà il nome allo specchio d'acqua, in particolare, organizza uno degli eventi pirotecnici più spettacolari del **Canton Ticino**. Le celebrazioni del **1° agosto**, in occasione della **Festa Nazionale Svizzera**, vedono un impressionante spettacolo che illumina il cielo e le acque del lago, accompagnato da concerti e feste che rendono l'atmosfera ancora più coinvolgente. Anche altre località elvetiche, come **Melide e Morcote**, organizzano eventi simili, offrendo spettacoli che attirano residenti e turisti.

Occasione di riscoperta del territorio

Queste serate non sono solo occasione di divertimento, ma anche – come dicevamo all'inizio - di riscoperta del territorio: diventano perfette per passeggiate lungo le rive, per cenare nei numerosi ristoranti che offrono specialità locali e per partecipare alle feste organizzate nei vari comuni. Le amministrazioni locali, consapevoli dell'importanza di questi eventi, lavorano duramente per garantire che ogni dettaglio sia perfetto, dalla sicurezza alla logistica, per assicurare un'esperienza memorabile a tutti i partecipanti. Anche se la circolazione e i posteggi rimangono un tasto un po' dolente.

Cornice naturale unica

In ogni caso, il fascino dei fuochi d'artificio sui laghi del Varesotto e sul lago di Lugano risiede anche nella cornice naturale che li ospita. Le montagne che circondano i laghi, i borghi pittoreschi, e la vegetazione rigogliosa, creano un palcoscenico naturale che rende questi spettacoli ancora più unici. E il riflesso delle luci colorate sull'acqua aggiunge una dimensione di bellezza ulteriore, trasformando ogni evento in una vera e propria opera d'arte.

Illuminando il cielo e i cuori

Quindi, questi spettacoli non solo illuminano il cielo, ma anche i cuori di chi li osserva, creando ricordi indimenticabili e celebrando la bellezza di una natura generosa e accogliente. Che si tratti di una romantica serata in coppia, di un'uscita con amici o di una festa in famiglia, queste luci che si riflettono nei laghi sono un'esperienza che affascina e incanta, anno dopo anno.

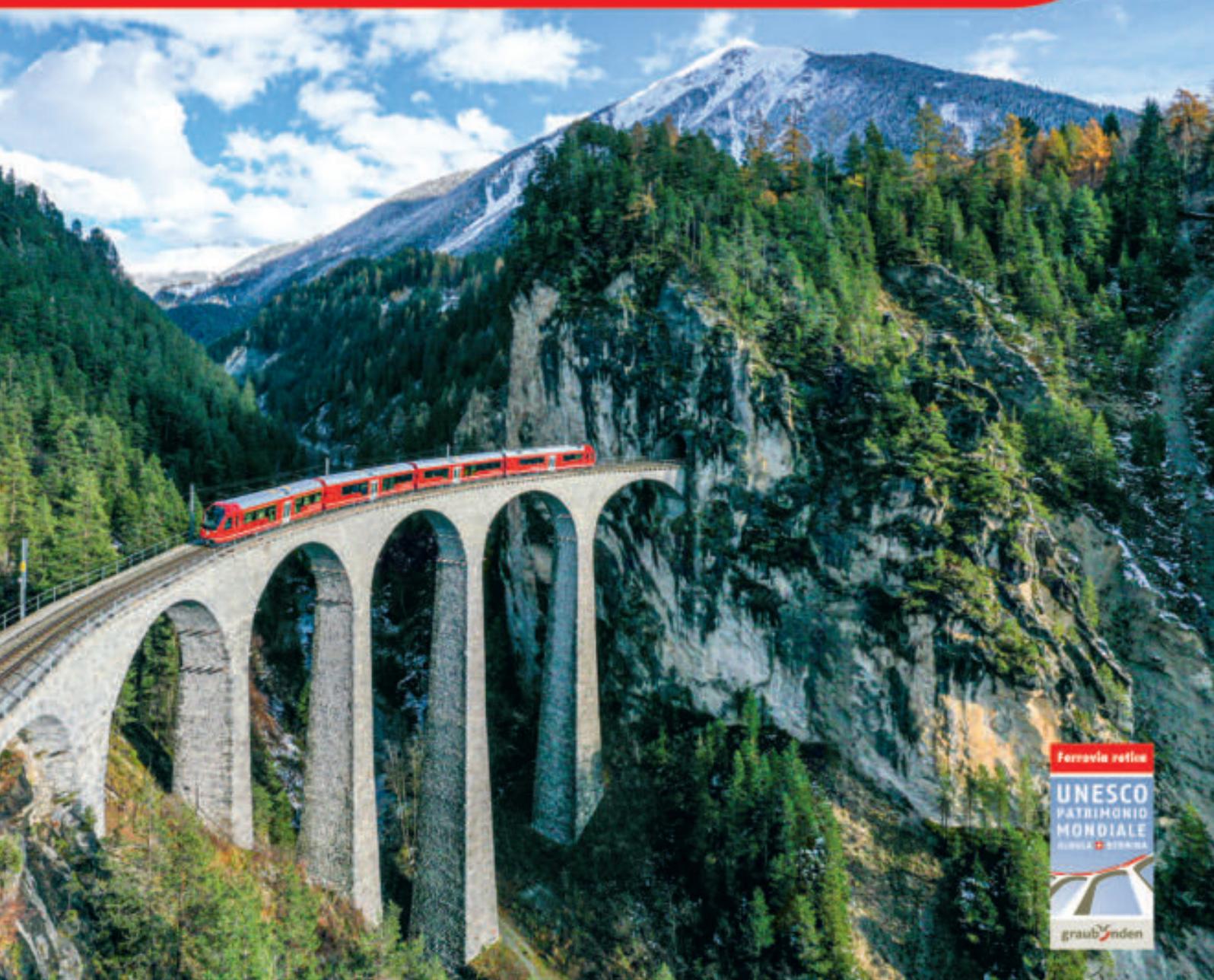




Il Trenino dell'Albula

Patrimonio mondiale UNESCO

www.rhb.ch/albula



Informazioni e prenotazioni

Tel +41 81 288 65 65

railservice@rhb.ch





> a cura della redazione
> redazione@varesemese.it

Laghée di talento

Tanti artisti cullati dalle acque dolci

I laghi del Varesotto non sono solo una meraviglia naturale, ma anche una fucina di personaggi che hanno arricchito la cultura italiana. Attraverso le opere di scrittori, poeti, attori e comici, questo territorio continua a vivere e a ispirare

Situato tra le Prealpi e sette laghi, l'Alto Varesotto è conosciuto non soltanto per i suoi paesaggi mozzafiato, ma anche per aver dato i natali a numerosi personaggi di spicco nel panorama culturale italiano.

Dario Fo, il Premio Nobel di Sangiano

In questo contesto, **Dario Fo** è una figura imprescindibile. Nato a Sangiano (a un paio di chilometri dal Lago Maggiore e dall'Eremo di Santa Caterina del sasso a Leggiuno) nel 1926, Fo è stato uno dei più grandi drammaturghi, attori e registi italiani del XX secolo, nonché un influente esponente del teatro politico e satirico. La sua opera è caratterizzata da un linguaggio innovativo e da una critica sociale pungente, che ha saputo coinvolgere e provocare il pubblico. Indimenticabile quando ricevette il premio Nobel per la Letteratura nel 1997, riconoscimento che ha coronato una carriera straordinaria, segnata da successi come *Mistero buffo*, una serie di monologhi che reinterpretano la tradizione medievale dei giullari, e *Accidental Death of an Anarchist*, un'opera che critica la corruzione e l'abuso di potere. Il suo stile, che mescola satira,

opere come *La stanza del vescovo* e *Il piatto piange*. Le sue narrazioni, intrise di un sottile umorismo e una profonda osservazione dei caratteri umani, hanno conquistato generazioni di lettori, facendo rivivere atmosfere e personaggi del Varesotto con una vividezza unica.

Vittorio Sereni da Luino, il cantore dei paesaggi lacustri

Accanto a Chiara, un altro gigante della letteratura italiana è **Vittorio Sereni**, nato sempre a Luino nel 1913. Poeta di rara sensibilità, Sereni è noto per opere come *Frontiera* e *Gli strumenti umani*, che esplorano temi come la memoria, la guerra e l'alienazione. La sua poesia, caratterizzata da una grande precisione linguistica e da una profondità emotiva, riflette spesso i paesaggi lacustri della sua terra natale, fondendo esperienza personale e osservazione sociale.

Renato Pozzetto, comicità "Made in Laveno Mombello"

Ma non è finita qui. Perché le sponde della provincia di sette laghi hanno dato i natali anche a grandi attori e comici. **Renato Pozzetto**, classe 1940, la cui famiglia è

"Il Lago Maggiore è una fonte inesauribile d'ispirazione"

commedia dell'arte e improvvisazione, ha influenzato generazioni di artisti e continua a essere rappresentato in tutto il mondo. Del resto, Fo - che ha lavorato a lungo con sua moglie, **Franca Rame** - è cresciuto in un ambiente dove la tradizione orale e le storie popolari erano parte integrante della vita quotidiana. Questo *background* ha profondamente influenzato il suo lavoro, che spesso attinge a racconti popolari e alla cultura del Nord Italia per creare opere di grande impatto sociale e culturale. Tant'è che ha spesso citato la sua terra natale nelle sue opere e nei suoi discorsi, sapendo trasformare la sua origine in una fonte inesauribile di ispirazione e portando dunque sui palcoscenici di tutto il mondo un pezzo del Varesotto e della sua ricca tradizione culturale.

Piero Chiara, il luinese che immortalò la vita di lago

Un altro dei nomi più illustri è poi quello di **Piero Chiara**, nato a Luino nel 1913. Scrittore prolifico e raffinato, Chiara ha saputo immortalare la vita quotidiana del lago in

originaria di **Laveno Mombello**, è uno degli attori comici più amati d'Italia. La sua carriera, iniziata nel *cabaret* e poi consolidatasi nel cinema e in televisione, è segnata da una comicità surreale e a tratti nostalgica, che ha saputo conquistare il cuore del pubblico italiano. Del resto, Pozzetto ha saputo portare sul grande schermo uno spaccato della società italiana, con uno stile unico e inconfondibile.

Massimo Boldi, il luinese che ha regalato sorrisi agli italiani

Un'altra figura importante è quella di **Massimo Boldi**, nato a Luino nel 1945. Attore e comico, Boldi è noto soprattutto per i suoi ruoli in commedie di grande successo, spesso in coppia con **Christian De Sica**. La sua comicità esuberante e popolare ha segnato un'epoca, rendendolo uno dei volti più riconoscibili e amati della commedia italiana.

Un lungo elenco

Questi nomi soltanto per citare qualche esempio. Ma l'elenco potrebbe essere ancora lungo...



> di Elisabetta Farioli > redazione@varesemese.it

IN RIVA ALLAGO

Guido Boggiani, tra arte e viaggi

Dagli scorci del Lago Maggiore alla Grecia fino al Sud America:
il Museo del Paesaggio di Verbania ricorda l'opera del poliedrico artista



> Guido Boggiani

Il titolo della mostra *Più oltre, più oltre nel nuovo* è una citazione tratta dal poema *Maia* di Gabriele D'Annunzio, nel quale il vate dedica all'amico **Guido Boggiani** parole commosse definendolo un *Ulisside* spinto dalla sete della conoscenza ad avventurarsi sempre. La suggestiva esposizione, allestita al **Museo del Paesaggio di Verbania**, indaga il poliedrico artista riportando all'attenzione del pubblico la sua opera, della quale sono noti gli incantevoli scorci del Lago Maggiore.

Un artista "insaziabile"

Una personalità quella di Boggiani (**Omegna, 25 settembre 1861 – dipartimento del Chaco, ottobre 1902**), alimentata dalla curiosità e dal desiderio insaziabili di approfondire, conoscere e scoprire. L'artista infatti nel corso della sua via fu anche etnologo, esploratore e antropologo.

L'esposizione

L'esposizione, nelle sale di **Palazzo Viani Dugnani**, a cura di **Aurora Scotti**,

dalla **Galleria Giannoni di Novara**, eseguito nella **foresta del Chaco paraguayano** e ultima opera conosciuta dell'artista.

Guido Boggiani, omegnese di nascita e stresiano d'adozione, affermato artista in giovane età, presto si trasferisce a **Roma** per ampliare le proprie esperienze pur rimanendo fedele al rapporto col vero e al tema del paesaggio. Nella capitale frequenta movimenti culturali di rinnovamento. Sono questi gli anni nei quali nasce l'amicizia con **Gabriele D'Annunzio** il quale lo introduce nella bella società romana e nei circoli artistico-letterari dei giovani talenti. Con il poeta, **Edoardo Scarfoglio**, **Pasquale Masciantonio** e **Georges Hérèlle**, l'artista condivide una crociera in Grecia.

Il cambio di rotta

Ma come già scritto, la sua insaziabile voglia di conoscere e sapere lo porta a una scelta fondamentale. Al sicuro successo che avrebbe avuto quale artista, infatti, preferisce il



> Elisabetta Farioli

"Si tratta del tipico naturalismo lombardo"

Federica Rabai e Stefano Martinella, presenta buona parte del percorso creativo dell'artista, attraverso una cinquantina di tele, disegni inediti, documenti e fotografie. Riproduzioni di alcuni ritratti provenienti dalla **Società Geografica Italiana** che documentano la quotidianità e i viaggi di Boggiani: **dal Lago Maggiore** agli anni romani alla crociera in **Grecia**, fino alle esplorazioni in **Sudamerica** a stretto contatto con le popolazioni indigene.

La sensibilità naturalistica

Boggiani rappresenta gli scorci del lago e gli scenari che lo incorniciano attraverso il tipico naturalismo lombardo, ereditato dal maestro **Filippo Carcano**. Il punto di vista insolito e il taglio ampio della composizione restituiscono con semplicità la vita sulla riva del lago. Il particolare la sensibilità naturalistica emerge dall'interesse nell'approfondire la relazione tra luce e colore, attenzione che si manifesta nelle pennellate del cielo e nei riflessi dell'acqua. Una realtà dipinta spesso da velate scie di campiture malinconiche. In mostra sono raccolte anche opere prestate per l'occasione da privati, come il trittico *Il Pan di Zuccherò*, proveniente

cambiamento: così all'età di **26 anni** decide di modificare la rotta di vita. Si imbarca per il **Sud America** alla scoperta della tribù dei **Caduvèi**, spostando i suoi interessi nel campo etnografico. Durante questo viaggio realizza nuovi dipinti e una serie di schizzi a matita e china sugli usi, costumi e attività degli indigeni, popolo che lo affascina, e scrive il testo del volume *Viaggi di un artista nell'America Meridionale: i Caduvèi*.

L'assassinio

Nel **1901** parte per il **Chaco settentrionale**, alla ricerca di una tribù sconosciuta. Da quel viaggio non farà più ritorno scomparendo per sempre all'età di **40 anni**. I resti del suo corpo furono trovati un anno dopo, nella foresta, nel corso di una spedizione organizzata per lo scopo. Boggiani risulterà assassinato, ucciso con un colpo alla testa.

L'omaggio del Museo del Paesaggio

La mostra che il **Museo del Paesaggio** dedica all'artista omegnese proseguirà **sino al 3 novembre**. È aperta al pubblico **tutti i giorni, martedì escluso, dalle 10 alle 18**.

> A sinistra due opere dell'artista di Omegna Guido Broggiani



TRA MONTI E ACQUA

La magia delle vacanze sui laghi lombardi

 > di Niccolò Comerio

> redazione@varesemese.it

In un mondo sempre più frenetico, cresce la domanda da parte degli italiani per vacanze più sane, sostenibili e con un ritmo slow, che consentano di prendersi una pausa e recuperare energie. Ecco perché il turismo lacustre si attesta sempre più come un'alternativa (vincente) a mare e montagna

> Turismo sul Lago d'Orta, spesso definito "l'acquerello di Dio" per la sua bellezza



> Niccolò Comerio, direttore del Responsible Tourism Lab della Liuc Università Cattaneo

Tra le forme di turismo lento, quello lacustre è sicuramente una delle più gettonate. Questa tipologia di turismo è in grado di offrire esperienze ricreative uniche, che spaziano dalla navigazione alla pesca, dalle escursioni lungo le rive dei laghi alle offerte gastronomiche di alta qualità, il tutto immersi in paesaggi pittoreschi. Nel nostro Paese, soprattutto nelle regioni settentrionali, questa tradizione è attuale più che mai, rappresentando una fonte di richiamo per numerosi visitatori in cerca di bellezze naturali e relax, e contribuendo significativamente all'economia locale delle aree lacustri.

Laghi alla riscossa e Lombardia prima della classe

Dati alla mano, i laghi sono stati i protagonisti dell'estate italiana dello scorso anno. Secondo l'ENIT, le zone lacustri hanno raggiunto un tasso di saturazione delle OTA (*Online Travel Agency*), cioè delle prenotazioni fatte tramite le agenzie di viaggio online, del 36,2%, superiore a quello del mare (33,7%), delle città d'arte (33,1%) e della montagna (30,2%). Con riferimento alla nostra regione in particolare, un recente studio

Germania e Belgio, insieme a circa 130 operatori turistici, molti dei quali dal territorio lariano. Come dichiarato da Marco Galimberti, presidente della Camera di Commercio di Como-Lecco, l'evento ha rappresentato un'opportunità unica per mettere in luce all'estero i numerosi e qualificati operatori turistici presenti nei territori della nostra regione, veri e propri ambasciatori della straordinaria bellezza dei laghi italiani.

Le iniziative politiche a supporto del settore

Anche la politica italiana si muove in supporto del turismo lacustre. L'europarlamentare Stefania Zambelli (Forza Italia) ha recentemente presentato una proposta di risoluzione individuale, chiedendo la creazione di una strategia europea condivisa finalizzata a considerare il turismo lacustre di prima fascia, alla stregua di quello costiero marittimo e quello montano. In questo modo, si potrebbe non solo incentivare il turismo lacustre, ma anche riconoscerne il ruolo fondamentale per lo sviluppo del settore nella sua interezza e, più ingenerale, per l'economia europea. Ciò costituirà un supporto essenziale per il territorio dei Sette Laghi, chiamato a

"Cruciale la gestione dei rischi di sovraffollamento"

condotto da Sociometrica mostra come i laghi della Lombardia sono stati tra le mete turistiche con la ripresa più forte dal post-Covid a oggi. Ad esempio, come riportato da Regione Lombardia, nel 2023 il lago di Como, in assoluto il più conosciuto e visitato, ha registrato 4,8 milioni di pernottamenti (nel 2019 erano stati un milione in meno), con un tasso di strutture piene sostanzialmente del 100%. E nel 2024 si prospettano nuovi record, nonostante siano crescenti i rischi per la sostenibilità ambientale, in territori spesso fragili e vulnerabili dal punto di vista idrogeologico.

La Borsa Internazionale dei Laghi del Nord Italia sbarca in Lombardia

A dimostrazione dell'attrattività del nostro territorio, dal 20 al 24 marzo 2024 è approdata per la prima volta in provincia di Como la Borsa Internazionale dei Laghi del Nord Italia, il prestigioso evento dedicato al turismo lacustre ideato ventitré anni fa dalla Camera di Commercio di Brescia. L'edizione di quest'anno ha visto la partecipazione di più di 80 imprenditori del settore provenienti da almeno 30 Paesi, con una rappresentanza significativa da Stati Uniti, Spagna, Polonia, India,

investire in questa direzione, tutelando al meglio il proprio patrimonio turistico-economico, oltre che naturalistico-ambientale di indiscutibile rilevanza.

Opportunità per la nostra provincia: #DoYouLake?

Lo sviluppo del turismo lacustre costituisce un'opportunità evidente di crescita che la nostra provincia può capitalizzare, creando proposte uniche per i futuri visitatori, sia nazionali sia internazionali, basate su itinerari all'aperto, tra acque, boschi e montagne, e una riva ricca di paesi pittoreschi e ricchi di riferimenti storici. D'altronde, Giovanni Verga scelse il Sacro Monte prealpino e la malinconia lombarda per la revisione delle bozze del suo capolavoro, spingendosi fino alle rive del Lago Maggiore, di Lugano e di Como, che definì come "fra i più belli del mondo". O ancora, come asseriva Stendhal, "si può percorrere tutta la Francia e la Germania, ma non si potranno mai provare simili sensazioni". Sarà cruciale, però, la corretta gestione dei rischi di sovraffollamento che (spesso) accompagnano lo sviluppo del settore e che potrebbero compromettere una crescita più sostenibile dello stesso.



FORMATIVA

AGENZIA

DELLA PROVINCIA
DI VARESE



Per il nuovo anno formativo 24/25, presso la sede di Gallarate, sarà avviato il corso di Operatore del Legno, figura professionale specializzata nella costruzione e riparazione di manufatti in legno quali ad esempio mobili, serramenti, carpenteria sia a livello artigianale sia industriale.

Diventare Lifeguard

Formazione, sicurezza e opportunità

I corsi per bagnini rappresentano un percorso formativo completo che prepara gli individui a svolgere un ruolo fondamentale nella sicurezza pubblica: non si tratta soltanto di una scelta professionale, ma un impegno verso la protezione e il benessere degli altri, il che rende questo percorso formativo tanto importante quanto gratificante

Diventare un bagnino non significa soltanto saper nuotare bene: è una responsabilità che richiede una formazione specifica e una preparazione fisica e mentale di alto livello. I corsi per lifeguard, come si direbbe nel mondo anglosassone, sono progettati per fornire tutte le competenze necessarie per garantire la sicurezza dei bagnanti in piscine, spiagge e laghi.

La struttura

Questi corsi sono generalmente organizzati da enti come **la Croce Rossa Italiana, la Federazione Italiana Nuoto (FIN)** e altre organizzazioni riconosciute: possono variare in durata e contenuti, ma in genere comprendono sia lezioni teoriche sia esercitazioni pratiche.

Dalla teoria...

Le lezioni teoriche coprono una vasta gamma di argomenti, tra cui le seguenti. Tecniche di salvataggio: comprensione delle diverse situazioni di emergenza e delle metodologie appropriate per intervenire in modo efficace; primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare: imparare le tecniche di base per il primo soccorso e la RCP è fondamentale per intervenire in caso di incidenti; normative e regolamenti: conoscenza delle leggi e delle normative locali relative alla sicurezza in acqua e al pronto intervento; gestione delle emergenze: strategie per coordinare e gestire queste situazioni, inclusa la comunicazione con i servizi di emergenza.

...alla pratica

Una volta appreso tutto ciò, le esercitazioni pratiche sono cruciali per mettere in pratica ciò che si è appreso nelle lezioni teoriche. Queste includono diversi argomenti. Tecniche di nuoto e salvataggio: esercizi intensivi e simulazioni in diverse condizioni d'acqua; uso delle attrezzature: familiarizzazione con attrezzature di salvataggio come boe, corde e defibrillatori; simulazioni di emergenza: situazioni create per testare le capacità di intervento rapido e la gestione dello stress.

Requisiti e certificazioni

Ma che cosa serve per poter diventare bagnino? Per iscriversi a un corso di solito è necessario avere almeno 16 anni e una buona capacità di nuoto. Alcuni percorsi di preparazione possono richiedere una certificazione medica che attesti l'idoneità fisica. Al termine, gli aspiranti bagnini devono superare un esame teorico-pratico per ottenere la certificazione. Quest'ultima è essenziale per lavorare ed è spesso riconosciuta a livello nazionale e internazionale. Tali certificazioni devono essere rinnovate periodicamente, assicurando che i bagnini mantengano le loro competenze aggiornate.

Opportunità di lavoro

Ciò detto, diventare un bagnino offre numerose opportunità di lavoro, sia stagionali sia a lungo termine. Dove? In piscine: pubbliche e private, in cui la presenza di questa figura è obbligatoria per garantire la sicurezza degli utenti; spiagge e stabilimenti balneari: soprattutto durante la stagione estiva, quando la frequenza di bagnanti aumenta notevolmente; centri sportivi e resort: molte di queste strutture offrono piscine e attività acquatiche, richiedendo la presenza di bagnini qualificati.

Benefici

Oltre alle opportunità lavorative, essere un bagnino porta con sé numerosi benefici da non sottovalutare. Innanzitutto, lo sviluppo delle competenze: le capacità apprese nei corsi per bagnini sono preziose e trasferibili a molte altre situazioni di emergenza. Quindi, la condizione fisica: l'allenamento necessario per diventare bagnino migliora la condizione fisica generale. Infine, ma non ultimo, la soddisfazione personale: Salvare vite e garantire la sicurezza degli altri è estremamente gratificante. E, come si suol dire, scusate se è poco.



> a cura della redazione

> redazione@varesemese.it

Varese vicina a tutto

Vicini alle grandi rotte commerciali e ai nuovi poli logistici, vicini al vostro bisogno di qualità e sicurezza nel trasporto, vicini da sempre a Varese e al suo mondo imprenditoriale. Sotto il marchio Asea, 400 aziende piccole e grandi del settore dei trasporti studiano i nuovi scenari e vi propongono le soluzioni migliori per il vostro business. Per crescere insieme a voi, per portarvi da protagonisti nell'Europa allargata, per darvi sempre un vantaggio decisivo nella competizione del mercato globale.

ASEA: il partner per il trasporto e la logistica che rende tutto più vicino.



ASSOCIAZIONE SPEDIZIONIERI E AUTOTRASPORTATORI DELLA PROVINCIA DI VARESE

Viale Aguggiari, 8 • 21100 Varese • Tel +39 0332 836501 • www.aseavarese.it • aseavarese@aseavarese.it

The logo for ASEA, featuring a stylized blue circular graphic above the word "asea" in a lowercase, sans-serif font.



INNOVAZIONE SOSTENIBILE NEI TRASPORTI E NELLA LOGISTICA:

VERSO NUOVI PARADIGMI DI BUSINESS CONSAPEVOLE

Si è tenuta sabato 11 maggio presso il Centro Congressi Ville Ponti di Varese l'Assemblea Annuale di A.S.E.A. - Associazione Spedizionieri e Autotrasportatori della Provincia di Varese.

Tra i punti toccati nella relazione dal Presidente signora Clara Giudici particolare attenzione è stata posta al capitale umano, importanza ancora più sentita nel nostro settore causa la crescente carenza di autisti.

Pochi dati sono sufficienti a dimostrare la drammaticità della situazione:

- la domanda di autisti in Europa è aumentata del 44% da gennaio a settembre 2023;
- il 30% degli autisti andrà in pensione entro il 2026 mentre l'entrata di giovani è 4/7 volte inferiore;
- il fabbisogno totale non coperto potrebbe arrivare a 2 milioni di unità nel 2026.

Altro aspetto molto importante è l'immagine e la percezione che l'opinione pubblica ha degli autisti. Per questo motivo A.S.E.A. intende sviluppare ogni in-

iziativa atta a valorizzare la considerazione sociale del settore e rendere più attraente la professione di autista, promuovendo in ogni modo la professionalità degli autisti attraverso tutti i canali.

Dopo l'approvazione di bilanci, i lavori sono proseguiti con l'intervento della professoressa Roberta Pezzetti – Direttore Centro di ricerca SMARTER Università dell'Insubria sul tema **innovazione sostenibile nei trasporti e nella logistica: verso nuovi paradigmi di business consapevole**.

Al termine il dottor Angelo Candiani, Presidente Mobilita ITS Academy Lombardia, riprendendo uno dei passaggi principali della relazione del Presidente, quello del capitale umano, ha presentato un importante percorso formativo per autisti di automezzi pesanti al fine di ottenere la patente C e la qualificazione professionale prevista dalla normativa. Il corso sarà basato su una formazione tecnica, dedicata al mondo del trasporto intermodale, combinato e transfrontaliero in collaborazione con operatori dei diversi

settori ed una formazione specialistica per sviluppare una guida razionale basata sulla conoscenza e l'applicazione delle norme di sicurezza stradale e ambientale. Per tale progetto sarà possibile fruire di finanziamento, garantito dal contratto di apprendistato di primo livello volto al conseguimento del titolo di studio di Operatore dei sistemi e dei servizi logistici – autotrasportatori. I corsisti saranno assunti dalle aziende con apprendistato: durante i 10 mesi di corso sono previste 450 ore di formazione presso specifici Enti, 540 ore di formazione in azienda e 600 ore di lavoro in azienda.



Viale Aguggiari, 8 - 21100 Varese
Tel. +39 0332-836501 - aseavarese@aseavarese.it
www.aseavarese.it



> Due scorci del Lago d'Orta, noto per la sua qualità dell'acqua

ZERO RISCHI?

La consapevolezza e la preparazione sono le chiavi per godere della natura in modo sicuro e responsabile. Anche al lago. Dove, tra quelle acque così calme, si annidano diversi pericoli per la nostra salute. Ecco come scongiurarli



La cronaca, purtroppo, lo insegna: ogni estate ci sono gite fuori porta che si trasformano in tragedia. Anche al lago. Dove una giornata può essere un'esperienza meravigliosa, ma a condizione di essere consapevoli dei potenziali pericoli per la salute. Motivo per cui prendere precauzioni semplici come evitare acque contaminate, prestare attenzione alle fioriture di alghe, proteggersi dai parassiti e fare attenzione agli incidenti può garantire un'esperienza sicura e piacevole. Vediamo quindi nel dettaglio come prevenire brutte sorprese.

Precauzioni da ricordare

Tra le precauzioni necessarie, quelle di evitare di nuotare in acqua stagnante o vicino a scarichi visibili, controllare se il lago ha ricevuto valutazioni di qualità dell'acqua recenti, non ingerire l'acqua – seppur dolce – e fare una doccia subito dopo il bagno.

Cianobatteri e fioriture di alghe

Le fioriture di alghe, in particolare quelle causate da cianobatteri, possono rappresentare un serio rischio per la salute. Questi microrganismi possono produrre tossine che, se ingerite, inalate o a contatto con la pelle, possono causare sintomi che vanno dall'irritazione cutanea a gravi problemi gastrointestinali e neurologici. Ecco perché bisogna non nuotare in acque che presentano evidenti fioriture di alghe, caratterizzate da chiazze verdi, blu-verdi o rosse sulla superficie dell'acqua. Ciò vale anche per gli animali domestici, da tenere lontani da queste situazioni, poiché possono essere particolarmente vulnerabili alle tossine delle alghe. Il tutto seguendo eventuali avvisi delle autorità locali riguardanti la presenza di cianobatteri.

Parassiti e malattie della pelle

L'acqua del lago può ospitare parassiti come la schistosomiasi (o febbre di *Katayama*) e la cercaria, che causano dermatiti note come "prurito del nuotatore". Questi microrganismo penetrano nella pelle e possono causare irritazioni e infezioni.

È necessario dunque evitare di nuotare in acque conosciute per la presenza di questi parassiti, asciugarsi vigorosamente subito dopo essere usciti dall'acqua e comunque indossare indumenti protettivi durante il bagno in acque potenzialmente infette.

"Acqua dolce? Evitiamo amarezze"

Incidenti e sicurezza

I laghi possono essere scenari di vari incidenti, inclusi annegamenti e lesioni causate da immersioni in acque poco profonde, collisioni con barche o altri oggetti sommersi. Fondamentale, dunque, nuotare sempre in aree sorvegliate da bagnini, non immergersi in acque dove non si conosce la profondità del fondale e utilizzare dispositivi di galleggiamento quando necessario, soprattutto per bambini e nuotatori meno esperti. Non solo: ricordate di prestare attenzione alle barche e alle moto d'acqua.

Piante e animali pericolosi

Le sponde possono pure ospitare piante e animali che rappresentano pericoli nascosti. Vegetazione come l'edera velenosa e l'ortica possono causare irritazioni cutanee, mentre animali come serpenti e insetti possono infliggere morsi o punture dolorose e talvolta pericolose. Meglio dunque indossare scarpe e abiti protettivi quando si cammina nelle zone circostanti al bacino lacustre, evitare di toccare piante sconosciute e fare attenzione ai segnali di avvertimento relativi alla fauna locale, così come portare con sé un kit di primo soccorso per trattare eventuali morsi o irritazioni sul posto.

No alle fobie, sì alla consapevolezza

Dunque, pure senza voler pensare a grandi drammi, ma volendo comunque non correre il pericolo di stare male e dover poi ricorrere a qualche medicinale, è bene prestare attenzione. Senza diventare fobici, ma con la giusta consapevolezza che ci permetterà di scongiurare eventuali problemi. Evitando così di far diventare amara l'esperienza in acqua dolce.



OUFIT LACUSTRE

Abiti che non solo
appagano l'occhio

 > a cura della redazione

> redazione@varesemese.it



La moda al lago rappresenta un equilibrio armonioso tra estetica e funzionalità, capace di adattarsi ai diversi momenti della giornata e alle varie attività. Contribuendo anche al nostro benessere e alla sostenibilità del pianeta

La moda al lago rappresenta un connubio perfetto tra eleganza e praticità, offrendo stili che spaziano dal *casual chic* al *glamour* sofisticato, perfetti per adattarsi alle varie attività lacustri e ai panorami suggestivi. In questo contesto, la moda non è solo una questione di abbigliamento, ma un modo per esprimere uno stile di vita che celebra la natura, il *relax* e il benessere.

La scelta dei materiali

Uno degli elementi chiave della moda sul lungolago è la scelta dei materiali. Cotone, lino e seta sono preferiti per la loro leggerezza e traspirabilità, ideali per affrontare le giornate calde e umide. Questi tessuti naturali permettono di mantenere un aspetto fresco e confortevole, sia che si tratti di una

neutri e le tonalità del blu richiamano l'ambiente circostante, creando una connessione visiva con il paesaggio.

Accessori cruciali

Gli accessori giocano poi un ruolo cruciale nel completare l'*outfit* lacustre. Occhiali da sole con montature *oversize*, borse in paglia intrecciata e gioielli delicati contribuiscono a creare uno stile raffinato e funzionale. Per gli uomini, un orologio impermeabile e un cappello di paglia aggiungono un tocco di stile senza sacrificare la praticità.

Parola d'ordine, versatilità

Un altro elemento distintivo della moda nelle nostre giornate al lago è la versatilità. I capi devono essere facilmente trasformabili per passare da una giornata

> La moda lacustre prevede abiti che, variando gli accessori, vadano bene dal mattino per andare in spiaggia alle serate sul lungolago

“Equilibrio armonioso tra estetica e funzionalità”

passaggiata lungo la riva, una gita in barca o una cena all'aperto al tramonto. Senza rinunciare per forza allo stile.

Must-have al femminile

Per le donne, i vestiti lunghi e fluidi sono un *must-have*. Le stampe floreali e i colori pastello evocano la bellezza naturale del paesaggio lacustre, mentre i tagli morbidi e le *silhouette* rilassate garantiscono libertà di movimento e un tocco di femminilità. Un *maxi dress* abbinato a sandali gioiello e un cappello a tesa larga crea un *look* elegante e senza sforzo, perfetto per qualsiasi occasione.

Costumi glamour retrò

Anche il *bikini* e il costume intero giocano un ruolo fondamentale per rispecchiarsi nell'acqua dolce. Le collezioni di costumi da bagno si arricchiscono di dettagli come *volant*, cinture e stampe artistiche, trasformando un semplice capo funzionale in un elemento di stile. Il *trikini* e i costumi interi a vita alta sono particolarmente apprezzati per la loro capacità di esaltare la figura e aggiungere un tocco di *glamour retrò*.

Uomini, look casual ma curato

Gli uomini, invece, puntano su un *look casual* ma curato. Camicie di lino, bermuda e mocassini sono i capi d'abbigliamento essenziali per un *outfit* estivo al lago. *Shirt* a righe o con micro-fantasie aggiungono un tocco di sofisticatezza, mentre i colori

di attività all'aperto a una serata elegante. Un copricostume può diventare un abito da cocktail con l'aggiunta di alcuni accessori, mentre un paio di pantaloni leggeri può essere indossato sia per una passeggiata mattutina sia per una cena formale.

Dalla sabbia alla barca, okay la scarpa è giusta

Vietato sottovalutare le calzature. Sandali flat o con piccoli tacchi, *espadrillas* e mocassini sono preferiti per il loro *comfort* e la loro capacità di adattarsi a diversi terreni, dalle spiagge sabbiose alle passeggiate sui pontili. Per le attività acquatiche, le scarpe da barca e le *slip-on* in neoprene offrono la giusta protezione e aderenza.

Bello e “buono”

Infine, non possiamo dimenticare l'importanza della sostenibilità nella moda anche lungo le sponde lacustri. Molti *brand* stanno abbracciando l'uso di materiali *eco-friendly* e processi produttivi responsabili, rispecchiando la crescente consapevolezza ambientale dei consumatori. Tessuti riciclati, tinture naturali e produzioni a basso impatto sono sempre più comuni, rendendo il nostro abbigliamento lacustre non solo bello da vedere, ma anche rispettoso dell'ambiente. Il che è sempre auspicabile e tanto più doveroso in contesti naturalistici di tale bellezza.



Miosotis Transport

di Mauri Giuseppe & C. snc

LOGISTICA
TRASPORTI ITALIA E ESTERO
ECCEZIONALI - INDUSTRIALI
DEPOSITI E DISTRIBUZIONI
CENTINATI - NORMALI E RIBASSATI
SPONDE CARICATRICI
NOLEGGIO AUTOGRU E CARRELLI ELEVATORI



Sede operativa:
Via Bozza dei Salici, 3
21019 SOMMA LOMBARDO (VA)
Tel. 0331 259 686 - Fax 0331 252 623
miosotis.transport@libero.it

Sede legale:
Via Valmirolo, 9
21019 SOMMA LOMBARDO (VA)



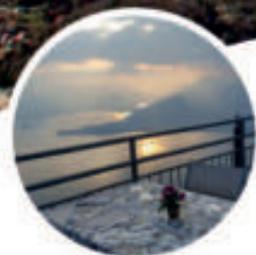
Funivia del Lago Maggiore
LAVENO MOMBELLO

#funiviedellagomaggiore



Perditi nel **Blu!**

a due passi da casa



BAR APERTO con panini,
pizze e torte casalinghe

RISTORANTE
E' gradita la prenotazione

PER INFO E PRENOTAZIONI

Paola +39 335 5946184
paola.mattioni@libero.it

Giampaolo +39 327 2233774
giampaolo.funivia@libero.it

Via Tinelli, n. 15

Laveno Mombello 21014 (VA)
Biglietteria +39 0332 668012
Ristorante +39 0332 610303
www.funiviedellagomaggiore.it
info@funiviedellagomaggiore.it

SCENARI DA FILM



> a cura della redazione > redazione@varesemese.it

Il cinema ha sempre trovato nei laghi una fonte inesauribile di ispirazione. Queste location suggestive, con i loro paesaggi idilliaci e atmosfere spesso cariche di mistero, hanno ospitato alcune delle scene più memorabili della storia della Settima arte. Contribuendo a creare ambientazioni uniche e indimenticabili

Non sono soltanto semplici *location*, ma veri e propri personaggi che arricchiscono le storie con la loro presenza unica. Dall'America all'Italia, passando per acque *noir* o romantiche, i laghi continuano a offrire scenari indimenticabili che affascinano e ispirano cineasti e spettatori di tutto il mondo. Riavvolgiamo la pellicola e passiamo in rassegna i titoli più indimenticabili.

Viale del tramonto

Uno dei film più iconici girati al lago è sicuramente ***Viale del tramonto (1950)*** di **Billy Wilder**. Sebbene il titolo richiami l'idea di decadenza *hollywoodiana*, alcune delle scene chiave sono state girate presso il **lago Arrowhead** in California. Questo ambiente lacustre contribuisce a creare un'atmosfera di isolamento e malinconia che riflette perfettamente lo stato d'animo della protagonista, una diva del cinema muto ormai dimenticata.

Il talento di Mr. Ripley

Quasi mezzo secolo dopo, un altro film che ha saputo sfruttare il fascino dei laghi è ***Il talento di Mr. Ripley (1999)*** di **Anthony Minghella**. In questo caso, gran parte delle riprese è stata effettuata in Lombardia, sul **Lago di Como**. La bellezza mozzafiato di questo bacino, con le sue acque cristalline e le eleganti ville che lo circondano, fa da contrasto perfetto alla trama oscura e intrigante del film. Il Lago di Como diventa quasi un personaggio a sé stante, contribuendo a creare un'atmosfera di lusso e pericolo.

Il padrino - Parte II

Ancora, il **Lago Tahoe**, al confine tra California e Nevada, è stato il suggestivo sfondo di ***Il padrino - Parte II (1974)*** di **Francis Ford Coppola**. Questo film, considerato uno dei migliori sequel mai realizzati, utilizza questo scenario per enfatizzare i momenti di riflessione e decisione del protagonista, **Michael Corleone**. Le acque calme del lago contrapposte ai conflitti interni di **Michael** creano una potente metafora visiva della sua solitudine e del peso delle sue scelte.

La grande bellezza

Passando a film più recenti e tornando in Italia, ***La grande bellezza (2013)*** di **Paolo Sorrentino** offre uno sguardo magnifico sul **Lago di Bolsena**. In questo film, il lago serve come luogo di fuga e contemplazione per il protagonista **Jep Gambardella**, simbolizzando un ritorno alla natura e alla semplicità in contrasto con la complessità e la decadenza della vita romana.

Call Me by Your Name

Infine, ***Call Me by Your Name (2017)*** di **Luca Guadagnino** sfrutta magistralmente il **Lago di Garda** e il **Lago di Como** per raccontare una storia di primo amore estivo. Le scene girate al lago, con la loro bellezza tranquilla e la luce dorata, catturano perfettamente l'intensità e la fugacità del sentimento che lega i protagonisti.

Come in un film

Sarà forse per questo che, anche nel **Varesotto**, quando si va al lago spesso si ha la sensazione di essere in uno scenario da film.

IL LAGO È SERVITO

> a cura della redazione
> redazione@varesemese.it

In riva al Lago di Varese, da un paio d'anni, è nato il gruppo che valorizza il *Ris in Cagnun cul Persic*, che affonda le proprie radici nel Cinquecento, quando questo pesce era la principale fonte di alimentazione della popolazione locale

La Pometa
Agriturismo



Qui a Montegrino Valtravaglia, tra le colline e i boschi dell'alta Varesotta, a pochi minuti dal Lago Maggiore, natura e tradizione si incontrano e promettono di deliziare gli ospiti.

Fiorilla De Ambrosi vi aspetta per un pranzo tra amici, una cena romantica, una giornata nella natura all'insegna del relax e della buona cucina.





Via Fabiasco 3 Bis - 21010, Montegrino Valtravaglia (VA)
340 683 54 77 - agriturismolapometa@gmail.com




**Vendita diretta prodotti coltivati
con metodi naturali**




SOCIETÀ AGRICOLA CASA ALFREDO s.s.
Via San Martino 98-100 - 20020 Magnago MI
M. Luisa Comerio 335 287800
www.casaalfredo-aziendaagricola.it



Confratelli a tavola

Sempre più gruppi promuovono prodotti locali

I gruppi cultori dei piatti tipici locali custodiscono e tramandano le tradizioni culinarie, promuovono il turismo e l'economia locale e sensibilizzano il pubblico sull'importanza della sostenibilità alimentare. Grazie al loro impegno, le specialità tipiche dei territori continuano a vivere e a essere apprezzate in tutto il mondo

Oro come il filetto di persico dorato e fritto, bianco come il riso in cagnone e azzurro, che richiama l'acqua dolce. Sfoggia i colori che richiamano quelli del piatto che promuove, la **Confraternita del Ris in Cagnun cul Persic**, una delle ultime nate nel panorama enogastronomico italiano. Un'iniziativa recente, dunque, che vuole però preservare una tradizione antica, che affonda le proprie radici nel **Cinquecento**, quando questo pesce era la principale fonte di alimentazione della popolazione che viveva sulle sponde del **Lago di Varese**.

Aggiungi un posto a tavola...

Dal 22 febbraio 2022, a **Calcinat del Pesce**, è nata appunto questa realtà, che promuove un piatto unico che unisce carboidrati e proteine (resi più golosi dal burro). Un gruppo, quello degli amanti di questa prelibatezza semplice e al tempo stesso gustosa, che continua a crescere e che a **maggio** ha invitato sul territorio anche i confratelli che tutelano altre specialità.

Il fenomeno delle confraternite dei piatti tipici è infatti diffuso in **tutta Italia**. Queste associazioni nascono con l'obiettivo di valorizzare i prodotti del territorio e di preservare le tradizioni culinarie che rischiano di andare perdute. Ogni confraternita è dedicata a un piatto specifico o a un prodotto particolare, come quelle della **Porchetta ad Ariccia**, del **Baccalà alla Vicentina**, o del **Pesto a Genova**. Ma anche il **Magistero dei Bruscelli**, geograficamente più vicino.

Volano del turismo enogastronomico

Un po' ovunque, le confraternite svolgono un ruolo fondamentale nella promozione del turismo enogastronomico, attirando visitatori interessati a scoprire le specialità locali e a partecipare a eventi culturali e gastronomici. Inoltre, contribuiscono alla crescita economica delle comunità locali, sostenendo i produttori e i ristoratori del territorio.

Un aspetto interessante è il loro legame con la storia e la cultura delle rispettive regioni. Spesso, infatti, le ricette e le tradizioni culinarie sono strettamente legate agli eventi storici e alle condizioni climatiche e geografiche del luogo. Così come nella **Pianura Padana** la diffusione del riso risale al **XV secolo**, grazie agli scambi commerciali con l'**Oriente** e alla conformazione del territorio, particolarmente adatta alla coltivazione delle risaie.

La cultura della buona tavola

Le confraternite, oltre a promuovere la cultura gastronomica, svolgono anche una funzione educativa. Attraverso i loro eventi e attività, educano il pubblico sull'importanza della conservazione delle tradizioni culinarie e della sostenibilità alimentare. Ancora, sensibilizzano sui benefici di un'alimentazione basata su prodotti locali e di stagione, contribuendo a diffondere una maggiore consapevolezza sui temi legati alla nutrizione e all'agricoltura sostenibile. Oggi più che mai in fase di riscoperta.

> a cura della redazione

> redazione@varesemese.it



> Il simbolo della Confraternita del Ris in Cagnun cul Persic

“Patrimonio di inestimabile valore per l'Italia”

GIOCHI DI SPONDA

>a cura della redazione
> redazione@varesemese.it

Il lungolago offre spazi ideali per una vasta gamma di divertimenti che possono coinvolgere sia i bambini sia gli adulti, creando momenti di gioia e socializzazione, spesso *low cost*



> In foto: i castelli di sabbia coinvolgono grandi e piccini

**Non solo nuoto: le classiche “bracciate”
rinfrescanti in acqua rimangono uno dei passatempi preferiti,
ma ci sono molte altre attività da esplorare.**

Tavole, kayak, canoa e il classico pedalò

Il *paddleboarding*, ad esempio, è diventato molto popolare negli ultimi anni. Equilibrarsi su una tavola e pagaiare, infatti è un ottimo modo per fare esercizio fisico mentre si gode del panorama. Per i più avventurosi, poi, il *kayak* e la *canoa* offrono un'esperienza unica, permettendo di esplorare anfratti nascosti del lago e osservare la fauna locale da vicino. Chi invece vuole godere della sensazione di sentirsi come in mare, può noleggiare un classico quanto intramontabile pedalò.

Siamo tutti sulla stessa... zattera

Un altro gioco acquatico molto amato è la costruzione di zattere. Questo progetto può essere un'attività educativa e di team

creare interi mondi di sabbia, decorandoli con conchiglie, sassi e altri materiali naturali trovati in riva al lago. Un'attività che spesso coinvolge e diverte anche gli adulti.

Giochi da tavolo e carte

E se il tempo non permette di fare il bagno o se si desidera una pausa dalle attività fisiche? I giochi da tavolo, di carte o scacchi magnetici sono un'ottima alternativa e possono trasformare un pomeriggio tranquillo in un'occasione di sfida e divertimento. Sedersi su una coperta e dedicarsi a questi passatempi mentre si ascolta il dolce sciabordio dell'acqua è infatti un modo rilassante per passare il tempo.

“Divertimento e natura a due passi da casa”

building perfetta per i bambini, che imparano a collaborare e a usare la creatività per realizzare una zattera galleggiante. Una volta completata, il mezzo galleggiante può essere utilizzato per brevi traversate sul lago. Ma, mi raccomando, sempre sotto la supervisione di un adulto.

Dal calcio al beach volley

Fuori dall'acqua, le spiagge lacustri offrono un terreno ideale per giochi come il *beach volley*, il *frisbee* e il calcio. Un campo da *beach volley* improvvisato può essere montato facilmente con una rete portatile, mentre una partita delle altre due attività richiede soltanto una palla o un disco e un po' di spazio. Questi giochi non solo sono divertenti, ma promuovono anche il movimento fisico e la cooperazione di gruppo.

Castelli di sabbia

Per i più piccoli, costruire castelli di sabbia – dove presente - può essere un'attività estremamente gratificante. Non dimentichiamo, infatti, che con secchielli, palette e molta fantasia, i bambini possono

Caccia al tesoro e esplorazioni

Se poi si desidera un po' più di “adrenalina”, organizzare una caccia al tesoro può essere un modo fantastico per coinvolgere i bambini e stimolare il loro spirito d'avventura. Creare una mappa con indizi nascosti lungo la riva del lago può trasformare una passeggiata ordinaria in un'emozionante ricerca. Questa attività non solo diverte, ma insegna anche l'orientamento e l'osservazione. Inoltre, esplorare i sentieri che circondano il lago può rivelare meraviglie naturali inaspettate. Con un po' di fortuna, si possono avvistare animali selvatici come uccelli acquatici, rane e insetti affascinanti. Portare con sé un binocolo e una guida sui volatili locali può arricchire l'esperienza e trasformarla in una lezione di biologia all'aria aperta.

Benefici per corpo e mente

Insomma, la combinazione di natura, aria fresca e gioco fa bene al corpo e alla mente, rendendo queste attività ideali per tutte le età. La prossima volta che pianifichi una gita al lago, quindi, non dimenticare di portare con te la voglia di giocare e divertirti.

A FIOR D'ACQUA

Piante belle e "buone"

> di **Marco D. Introini**
> redazione@varesemese.it

Marco Introini, floral designer di Gallarate, ci conduce alla scoperta della flora lacustre del Varesotto

I laghi della nostra provincia - come quelli di **Varese, Monate Maggiore, il Ceresio** e gli altri minori - ospitano una varietà di piante autoctone che prosperano negli ambienti acquatici e nelle aree circostanti. Queste piante oltre a donarci la loro bellezza ed arricchire il paesaggio, contribuiscono alla biodiversità e alla stabilità ecologica del lago e delle sue sponde. La loro presenza è fondamentale per la salute dell'ecosistema lacustre, poiché fornisce habitat e cibo per numerose specie animali e contribuisce a mantenere alta la qualità dell'acqua e la stabilità delle rive.

La flora acquatica

Fra le piante acquatiche troviamo la **Ninfea Bianca**, molto riconoscibile per i grandi fiori bianchi che galleggiano sulla superficie; la **Castagna d'acqua** una pianta acquatica a forma di rosetta; la **Brasca Increspata** che è una comune pianta sommersa dalle foglie increspate; il **Millefoglio d'acqua** e soprattutto la comunissima **Lenticchia d'acqua** che crea quella specie di tappeti verdi sulla superficie dell'acqua che donano alle sponde il fascino di un giardino incantato.

Le piante palustri

Vi sono poi le piante palustri che troviamo specialmente sui laghi di **Monate, Comabbio e Varese**, con le comunissime piante di **Canna, di Ploygonatun e di Tifha**, quest'ultima caratteristica per le infiorescenze cilindriche marroni molto decorative e usatissime nelle decorazioni di interni.

La vegetazione di ripa

Quindi, la vegetazione di ripa, che contribuisce tantissimo anche alla stabilizzazione delle sponde, prevenendo gli effetti erosivi dati dalle correnti presenti nei laghi di origine fluviale, hanno anche effetti filtranti e depuranti poiché assorbono i nutrienti in eccesso (tipo l'azoto), offrono rifugio alla fauna e forniscono la possibilità di nidificare per una gran varietà di uccelli e piccoli insetti. Penso ad esempio a quei bellissimi esemplari di **Taxodium** che svettano altissimi dalle rive di **Osmate**, che sono estremamente caratteristici per le loro radici pneumatofore (cioè aiutano la pianta a respirare anche in ambienti paludosi) e che spuntano come dei piccoli ginocchi dalle sponde e dalle acque del lago. Molto comuni sui nostri laghi anche il **Salice Piangente** che troviamo un po' dovunque,



> In foto ninfee sul lago.
Nel tondino, Marco D. Introini

L'Ontano nero e il Pioppo nero, che sono tipici delle zone umide.

Le acidofile

Un capitolo a parte poi è rappresentato dalle acidofile che sono tipiche del **Lago Maggiore e dell'Alto Vergante**, grazie alla presenza di un microclima adatto e a terreni a *Ph* acido. Sono piante che tutti amiamo e che decorano i giardini e i balconi di tutta la nostra provincia, e che rendono i primi giorni di primavera un'esplosione di colore.

Parlo naturalmente delle magnifiche **azalee** con i loro fiori spettacolari che variano dal bianco al rosa, rosso, giallo e viola; i meravigliosi **rododendri** con il loro grandi fiori policromi tanto simpatici alle api, le spettacolari e monumentali camelie che popolano l'**Isola Bella** e i parchi delle grandi ville signorili, dei **Grand Hotel** e delle passeggiate a lungolago; e poi ancora le ortensie le gardenie e le magnolie, tutte piante alla cui bellezza non ci si può mai abituare.

Il privilegio di vivere qui

Da questo punto di vista, possiamo veramente dire di essere dei privilegiati a vivere in un contesto naturale così eterogeneo e così bello. E tutto grazie ai nostri **sette amati laghi**.





Funeral Pet

*E accompagneremo per l'ultimo saluto
al tuo amico a 4 zampe*

Funeral Pet fornisce servizi funebri per i vostri animali da compagnia, saremo lieti e certi di potervi offrire un servizio adeguato per dare la possibilità al vostro amico di restare per sempre con voi.

I nostri servizi:

- ✦ Cremazione
- ✦ Funerali
- ✦ Ritiro Animali
- ✦ Disbrigo pratiche



Pompe Funebri Brogginì - Via Rio Cocchino 8, - Caronno Varesino (VA) - info@funeralpet.it - Tel: 0331980880



MAIL BOXES ETC.

#PeoplePossible



**SPEDISCI LE TUE VALIGIE CON MBE.
DIMENTICA LE MISURE E GODITI LE VACANZE!**

Con MBE Valigie ricevi direttamente a destinazione i tuoi bagagli e le attrezzature sportive. Pensa a tutto MBE: ritiro a domicilio, imballaggio e spedizione. E se scegli la copertura MBE SafeValue, in caso di smarrimento sarai rimborsato*.

Centro MBE 3128 | Viale Borri 112, Varese | Tel: 0332.1300290 | Email: mbe3128@mbe.it

©2024 MBE Worldwide | I Centri MBE sono gestiti da Affiliati imprenditori indipendenti che operano sotto il marchio MBE per effetto di un contratto di Franchising. Non tutti i servizi e i prodotti offerti da Mail Boxes Etc. sono disponibili presso ciascun Punto Vendita MBE. * Il valore del rimborso è pari a 500,00 Euro per ciascuna valigia. Maggiori informazioni su www.mbe.it/safevalue. Il servizio è soggetto a termini e restrizioni.

TUFFO NELLE EMOZIONI

> di *Sabrina Giussani*
> *redazione@vareseme.it*

Sabrina Giussani, medico veterinario di Busto Arsizio esperto in comportamento animale e past president di Sisca, la società italiana delle scienze che lo studiano, spiega i benefici dell'acqua per i cani, cuccioli o adulti

> *Sabrina Giussani con uno dei suoi cani*



Con l'arrivo dell'estate e l'aumento delle temperature, anche il miglior amico dell'uomo sente il desiderio di rinfrescarsi.

Come nella pancia della mamma

L'immersione in acqua permette al cane (cucciolo o adulto) di vivere nuovamente le sensazioni sperimentate durante la gravidanza. Nella pancia della mamma, infatti, il piccolo è stato avvolto e cullato dal liquido amniotico per due mesi circa, provando protezione, calore e rilassamento.

Giocando con l'acqua

Il cucciolo di solito inizia a prendere confidenza con l'elemento liquido "giocando" con l'acqua contenuta nella ciotola e saltellando nelle pozzanghere. Il torrente, il fiume e il lago o il mare consentono in modo diverso all'animale di sperimentare un contatto più intenso con l'elemento liquido poiché non soltanto avvolge mani e piedi, ma anche diverse parti del corpo.

Sensi stimolati

Il nuovo ambiente stimola gli organi sensoriali dell'animale in modo diverso. La vista, il rumore e il gusto (dolce o salato) dell'acqua, l'odore di tutto ciò che compone questo ambiente "accendono" i recettori che raccolgono avidamente le nuove informazioni. Inoltre, il senso del tatto porta il cucciolo o il cane adulto a vivere emozioni che oscillano tra l'eccitazione, la paura e la calma.

Attivatore emozionale

L'acqua è un attivatore emozionale, sensoriale e motorio utilizzato come veicolo per raggiungere obiettivi terapeutici. Durante il percorso riabilitativo seguito dal sistema famiglia "misto" (composto da esseri umani e cane), l'elemento liquido può essere utilizzato per migliorare la gestione da parte dell'animale dei picchi emozionali: l'acqua accende i processi comunicativo-relazionali e apporta nuovi schemi cognitivi.

Vietato forzare

Attenzione, però: è necessario avvicinare il cucciolo o il cane adulto all'elemento liquido in modo graduale. L'animale deve scoprirne le caratteristiche con i "propri tempi". Lanciare un oggetto, tipo il classico pezzo di legno, per forzare l'ingresso o portare il cane in braccio nel fiume, nel lago o nel mare può indurre agitazione e paura.

SPECCHIO DEL SUCCESSO

Quando il ciclismo si riflette nell'acqua dolce

> di Luigi Cazzola
> redazione@varesemese.it

Il nostro esperto di ciclismo, Luigi Cazzola, ripercorre le tappe principali della storia delle corse "lacustri". Senza dimenticare il Mondiale di Varese col passaggio davanti alla Schiranna

Il ciclismo ha sempre avuto e ha, tuttora, uno stretto contatto con la natura. La bellezza di una grande corsa ciclistica non è determinata soltanto dall'esito esclusivamente agonistico della manifestazione, ma anche dal paesaggio che la ospita. A questo proposito va ricordato che i laghi hanno contribuito a rendere indimenticabili alcuni campionati del mondo di ciclismo, talmente interessanti e avvincenti anche dal punto di vista paesaggistico, da creare, nelle città lacustri che li hanno ospitati, un incremento del turismo.

La Svizzera, dalla prima volta al grande scandalo

Inoltre il lago, dipinto dai colori dell'iride, ha raccontato tante storie di ciclismo, suggestive ed emozionanti e tutti i campionati del mondo disputati nelle città affacciate sugli specchi di acqua dolce hanno lasciato agli appassionati di ciclismo un ricordo particolare. Il primo campionato del mondo di ciclismo professionisti su strada, disputatosi in una città di lago, si corse nel 1929 a Zurigo e fu vinto dal belga **Georges Ronsse**, storico avversario di **Alfredo Binda** nelle corse iridate. E sempre in Svizzera, a Lugano, ebbe luogo il campionato del mondo di ciclismo del 1953, quello del trionfo di **Fausto Coppi**. Il campionissimo frantumò gli avversari sulla salita della **Crespera**, poi difese il vantaggio costeggiando il **Lago di Lugano**, tagliò il traguardo in solitudine e indossò

anche la maglia iridata, dopo avere vestito sia quella gialla al **Tour de France** sia quella rosa al **Giro d'Italia**. Il mondiale di Lugano viene ricordato anche per la prima apparizione in pubblico, sul palco accanto a Coppi, della famosa Dama Bianca e per avere dato inizio, nello splendido scenario lacustre della cittadina svizzera, allo scandalo che, nei **primi anni Cinquanta**, divise l'Italia e gli italiani.

Lago di Garda in "mondovisione"

Poi, nel 1962, fu la volta del Lago di Garda a mostrare le sue bellezze al mondo. A Salò vinse **Jean Stablinski**, un francese di origini polacche.

La prima volta a stelle e strisce sul Lago di Costanza

Fu il **Lago di Costanza** in Svizzera, nel 1983, ad ospitare la prima vittoria mondiale di un corridore americano, **Greg Lemond**, il quale fu il primo ad allargare i confini del ciclismo, al di fuori dell'Europa.

Dalla tripletta di Roche al sogno spezzato di Gianetti

Sul Lago **Faaker See**, in Austria, si svolse il campionato del mondo di ciclismo su strada del 1987, che incoronò un irlandese, Stephen Roche, il quale centrò l'impresa di vincere nello stesso anno Giro d'Italia, **Tour de France** e campionato



del mondo, impresa che prima di lui era stata realizzata soltanto da **Eddy Merckx**, un corridore così forte da essere soprannominato Il cannibale. Il **Lago di Lugano** ci racconta anche il sogno spezzato di un ragazzo, nato proprio nella cittadina del Canton Ticino: **Mauro Gianetti**, il quale, nel 1996, ebbe la gioia di partecipare a un campionato del mondo di ciclismo professionisti sulle strade di casa, riuscì ad infilarsi nella fuga decisiva e conquistò la medaglia d'argento, battuto, in una volata a due, dal belga **Johan Museeuw**, ad un passo dalla vittoria della vita.

Il "nostro" Mondiale

L'indimenticabile mondiale di **Varese 2008**, con il passaggio davanti al **Lago di Varese**, località **Schiranna**, ha mostrato al mondo le bellezze della Città Giardino, anche per merito delle splendide riprese televisive, e resta l'ultimo campionato del mondo di ciclismo professionisti, vinto da un azzurro, **Alessandro Ballan**.

Il ritorno a Zurigo

Tuttavia il fascino che il lago suscita sul ciclismo non tramonta mai, visto che quest'anno il traguardo dei **Campionati del mondo di ciclismo e di paraciclismo su strada**, in programma dal 21 al 29 settembre 2024, sarà posto nel cuore di **Zurigo**, sulle rive dell'omonimo lago.

> Il Mondiale di ciclismo 2008
col passaggio davanti al Lago di Varese
(Foto Benati)

*"Laghi, cornici
di eventi
indimenticabili"*

L'ESSENZA PIÙ PREZIOSA,
ANCHE PER IL PIANETA.

È nata dall'idrogeno. È l'essenza del futuro.
Perché è semplice acqua.



Gli Aeroporti di Milano hanno scelto di investire sull'idrogeno verde: la nuova fonte di energia a emissioni zero, perché il suo prodotto è semplice acqua.
Scopri di più inquadrando il QR Code.